



Comune di Leffe

Provincia di Bergamo

VIA PAPA GIOVANNI XXIII° N. 8 - CAP 24026 - Tel. 035-7170700

e-mail:info@comune.leffe.bg.it PEC:comune@pec.comune.leffe.bg.it

Deliberazione n° **47**
del **27/12/2022**

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: TARI ED IMU - DETERMINAZIONE NUMERO RATE, SCADENZE E RISCOSSIONE ANNO 2023.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventisette** del mese di **Dicembre** alle ore **18:30**, presso la Sala Consigliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno regolarmente notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**.

Seduta **aperta**, di **prima** convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	GALLIZIOLI MARCO	SI		8	FRANA MARTA	SI	
2	BASSO BASSET LUCA ELCO	SI		9	MARCHESI GUIDO	SI	
3	BELTRAMI MATTEO	SI		10	PEZZOLI ANNALISA	SI	
4	BELTRAMI SILVIA	SI		11	PEZZOLI GIOVANNI	SI	
5	BERRA ELENA MARGHERITA	SI		12	SERVALLI ADRIANO	SI	
6	BETTONI ROSSANA	SI		13	ZENONI MICHELE	SI	
7	BOSIO EMANUELA MONICA	SI					

Totale Presenti: **13**

Totale Assenti: **0**

Assiste Il Segretario Comunale - **Dott. Gianmaria Ventura**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il signor **Dott. Marco Gallizioli** nella sua qualità di **Sindaco** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Udita la relazione illustrativa del Sindaco Dott. Marco GALLIZIOLI, relativa all'argomento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, di cui all'oggetto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge n. 234 del 30/12/2021;

VISTA la Legge di Bilancio per l'anno 2023 in itinere;

PRESO ATTO che il Tributo per i servizi indivisibili viene abolito ed è stata riscritta la normativa IMU: con decorrenza dall'anno 2020, La Legge 160/2019 (articolo 1, commi 738-783), allo scopo di razionalizzare e semplificare la disciplina dei tributi immobiliari, ha unificato Imu e Tasi, anche in considerazione del fatto che le stesse colpivano la medesima base imponibile;

Più precisamente, il comma 738 ha abolito la IUC (Imposta unica Comunale), il "contenitore virtuale" introdotto dalla Legge di stabilità 2014, che era composto da; Imu dovuta dal possessore di fabbricati (escluse le abitazioni principali non di lusso, cioè quelle accatastate in categorie diverse da A/1, A/8 e A/9), aree fabbricabili e terreni agricoli; Tasi, il tributo per i servizi indivisibili a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore (sempre con l'eccezione delle abitazioni principali non di lusso, Tari la tassa sui Rifiuti .

Per quest'ultima sono rimaste in vigore le vecchie disposizioni, mentre le regole della nuova Imu sono state dettate coi commi da 739 a 783);

VISTO il comma 704 art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce l'**abrogazione** dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, di istituzione della **TARES**;

VISTA la Legge di bilancio per l'anno 2019 L. 145 del 30/12/2018;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del

tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso;

RAVVISATA pertanto l'opportunità di stabilire, con il presente atto deliberativo, **nelle more dell'approvazione del piano finanziario e tariffe TARI 2023**, da effettuare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, **le scadenze di versamento della TARI, le modalità di versamento e riscossione;**

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 “Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche.”;

PRECISATO che in caso di spostamento delle scadenze IMU in base a disposizioni di Legge verranno applicate le stesse in sostituzione di quelle deliberate;

VISTA la Legge n. 190/2014;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

DOPO breve discussione;

Con la seguente votazione espressa nelle forme previste dalla legge: Consiglieri comunali n. **13** favorevoli, n. **0** contrari e n. **0** astenuti,

D E L I B E R A

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

2. Di stabilire che il versamento TARI è effettuato, per l'anno 2023, in 2 RATE, con SCADENZA 30 AGOSTO e 30 NOVEMBRE (è consentito il versamento in unica soluzione entro il 30 AGOSTO) con il seguente dettaglio del calcolo delle rate:

1^ RATA “acconto”, scadenza 30 AGOSTO;

pari all'importo relativo al 50% del dovuto applicando alle superfici occupate le tariffe vigenti, oltre il tributo provinciale;

2^ RATA “saldo”, scadenza 30 NOVEMBRE;

pari all'importo relativo al 50% del dovuto applicando alle superfici occupate le tariffe vigenti, oltre il tributo provinciale.

3. Di stabilire che il versamento IMU è effettuato, per l'anno 2023, in 2 RATE, con SCADENZA 16 GIUGNO e 16 DICEMBRE (è consentito il versamento in unica soluzione entro il 16 GIUGNO).

4. Di stabilire che in caso di spostamento delle scadenze IMU in base a disposizioni di Legge verranno applicate le stesse in sostituzione di quelle deliberate.

5. Di precisare che quanto disposto e stabilito con il presente atto deliberativo in materia di scadenze di versamento di IMU e TARI, modalità di versamento e riscossione, nelle more dell'approvazione del Regolamento IMU e TARI.

6. Di dichiarare, attesa l'urgenza, con separata e unanime votazione favorevole, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico approvato con DLgs. 18 agosto 2000 n. 267.

OGGETTO:	TARI ED IMU - DETERMINAZIONE NUMERO RATE, SCADENZE E RISCOSSIONE ANNO 2023.
-----------------	--

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Dott. Marco Gallizioli

Il Segretario Comunale
Dott. Gianmaria Ventura

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune di Leffe.